

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 765**

**PIANO NAZIONALE PER LA
PREVENZIONE VACCINALE**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
PORCHIETTO CLAUDIA*

*Protocollo CR n. 39619
Pervenuta in data 10/11/2015*



C. 2.18.1/765/2015/k

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS
SEDE**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 765**
(Art. 69 c. 3, e art. 100 Regolamento)**Oggetto: Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale**

PREMESSE le segnalazioni dell'Istituto Superiore di Sanità che ha richiesto la tempestiva approvazione del nuovo Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale poiché l'Italia si troverebbe, in termini di copertura vaccinale, al limite della soglia di sicurezza;

CONSIDERATO che a seguito di tali segnalazioni è nato un acceso dibattito che ha visto la contrapposizione di coloro che sostengono la necessità e l'obbligatorietà dei vaccini, anche ai fini dell'iscrizione scolastica, e di coloro che ne contestano l'efficacia e ne evidenziano i risvolti negativi;

RILEVATO che su Il Sole 24Ore Sanità del 27 ottobre scorso è stato pubblicato un articolo firmato, in qualità di epidemiologo, dall'ex direttore regionale della Sanità e attuale dirigente regionale del settore Assistenza sanitaria e socio sanitaria territoriale dell'Assessorato alla Sanità, intitolato "Piano nazionale vaccini, cura di trasparenza contro la "teoria del complotto"";

CONSIDERATO che da tale articolo sembrerebbe emergere in capo a chi lo scrive una posizione genericamente non incline al sistema dei vaccini e, in particolare, contraria rispetto all'avvio di forme di vaccinazione obbligatoria per altre malattie oltre ai vaccini di base;

TENUTO CONTO che l'articolo, inoltre, lamenterebbe una mancanza di informazione e trasparenza e ipotizzerebbe una "teoria del complotto. D'altronde non potrebbe essere altrimenti dal momento che il calendario riportato all'interno del Piano nazionale di vaccinazione è copia fedele del "calendario per la vita" sponsorizzato dalle industrie del farmaco.";

RILEVATO che non è mancata l'immediata replica delle Istituzioni che hanno partecipato alla stesura della bozza del Piano che sostengono la falsità e la pericolosità dell'affermazione, come sopra riportata, poiché "provenendo da un dirigente pubblico che dovrebbe contribuire a fornire informazioni veritiere all'opinione pubblica, genera l'idea o lascia supporre che responsabili istituzionali, scienziati, medici e operatori che hanno contribuito alla stesura del Piano hanno operato semplicemente in base a una spinta sponsorizzatrice o peggio corruttiva da parte delle industrie produttrici di vaccini, invece che all'evidenza scientifica e all'interesse dei cittadini, che sono stati invece gli unici punti di riferimento per l'elaborazione del Piano.";

TENUTO CONTO che il 5 novembre scorso la Conferenza delle Regioni ha dato il via libera al Piano Vaccini 2016-2018 presentato dal Ministero della Salute ma è rinviata alla prossima seduta

della Conferenza Stato-Regioni l'approvazione del documento finale, su richiesta del MEF che deve ancora sciogliere il nodo legato alle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Piano

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



- per conoscere quale sia la posizione della Regione Piemonte rispetto al Piano Nazionale per la prevenzione vaccinale.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 ma